



cerca nel sito

agenzia

10:31 - Venerdì, 30 Aprile 2010

impress.it

agenzia di stampa on line

Cerca

prima MEDIA
azioni di comunicazione

- Chi Siamo
- I Nostri Servizi
- Dove Siamo
- Contatti



- Impress News
- Abbiamo Incontrato...
- ComunicAZIONE
- Graphic & Editing
- Eventi
- Libreria
- Meeting
- Fototeca

Seleziona la cat a cui appartieni

Iscriviti alla newsletter
scrivi qui la tua email

:: Invia ::



Agricoltura: Conaf, sì agli agrofarmaci ma solo con la ricetta

29/04/2010 12:36:02



Intervenendo a Lanciano (Ch) al convegno "Agricoltura sostenibile: nuovi scenari comunitari sull'impiego dei prodotti fitosanitari", organizzato dall'Ordine dei dottori agronomi e dottori forestali della provincia di Chieti.

Il ruolo degli agrofarmaci - "Fondamentale - ha ricordato Coretti - è produrre senza compromettere le risorse, non esiste per questo una soluzione tecnica universale, ma attraverso sistemi e tecniche differenti è possibile migliorare la sostenibilità". Non si può insomma compromettere il raccolto bandendo del tutto l'utilizzo degli agrofarmaci. Sono indispensabili per proteggere le piante dalle malattie, ma devono essere utilizzati in modo intelligente e sostenibile. "Ci vuole allora - ha sottolineato Coretti - una strategia innovativa che sia economizzatrice degli agrofarmaci e che utilizzi prodotti alternativi, che deve essere attivata entro il 2014".

Le agrofarmacie di campagna - Una soluzione pratica proposta dal Conaf sono le agrofarmacie di campagna: l'agrofarmacia - spiega il Conaf - è un concetto mutuato dalla farmacia tradizionale, ovvero l'unico luogo dove è possibile vendere gli agrofarmaci e dove, per poterli vendere, deve essere presente un consulente abilitato, con le necessarie competenze professionali, che prescrive una ricetta. "Ma il processo decisionale che porta alla vendita dell'agrofarmaco - ha aggiunto Coretti - deve essere effettuato in campagna dopo un accurato sopralluogo del consulente, che, una volta valutata la patologia in atto e l'ambiente circostante, consiglia il miglior intervento di lotta, anche non chimico, e quindi ne prescrive, in "ultima ratio", l'agrofarmaco migliore". La normativa attuale, infatti, regola - sottolinea il Conaf - sia l'impiego dell'agrofarmaco e sia la residualità. Il vantaggio per l'agricoltore è quello di avere la certezza che il suo prodotto sarà sicuramente vendibile sul mercato, sarà salubre per il consumatore e nel pieno rispetto dell'ambiente. "Aumenta così la sicurezza alimentare per i consumatori - ha proseguito Mario Di Pardo, presidente dell'Ordine di Chieti -, in relazione all'impiego e residualità dell'alimento stesso. Sul mercato agrofarmaceutico sono presenti prodotti fitosanitari che hanno principi attivi che intervengono su alcune colture (esempio pero, melo e peperone) e prodotti che intervengono su altre (esempio vite, pomodoro, arancia, prezzemolo)". Insomma, così come il medico prescrive nella ricetta un medicinale per la tosse ed uno differente per il raffreddore; così il dottore agronomo, il medico della terra, potrà prescrivere un agrofarmaco per il pero ed un altro per il pomodoro.

Il ruolo dell'agronomo - La direttiva - afferma il Conaf - richiede quindi un salto di qualità in termini di formazione e miglioramento delle capacità degli utilizzatori professionali (agricoltori) nelle scelte da compiere a livello di gestione ed organizzazione della propria azienda. "In quest'ottica, la nostra figura professionale - ha aggiunto Coretti -, risulta essere certamente l'interlocutore principale, per competenza e specificità (adeguata formazione di base e obbligo di formazione permanente) nonché la figura centrale di un sistema innovativo ed in linea con le nuove esigenze del mercato in termini di qualità dei prodotti alimentari auspicata dal consumatore".

Roma

Condividi su Facebook

Invia ad un amico

 Versione stampabile
 indietro


1 in agenda

Baustelle in concerto a Firenze

I Baustelle tornano a Firenze martedì 27 aprile (Saschall, ore 21.30) per presentare ...

continua



1 il libro

Stradario Massonico di Siena

Cosa lega Giuseppe Garibaldi, Goffredo Mameli, Bettino Ricasoli, figure centrali del ...

continua



1 i convegni

Leggere con gusto, a tavola con Sienalibri

Al ristorante non solo per mangiare. E partita, infatti, l'iniziativa

continua





Disclaimer - Copyright 2006 - 2007 © Agenzia Impress